



Ministero della Difesa



Comune di Bologna

Protocollo d'intesa

ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni

tra

MINISTERO DELLA DIFESA

e

COMUNE DI BOLOGNA

**PER LA RAZIONALIZZAZIONE E LA VALORIZZAZIONE
DI IMMOBILI MILITARI SUL TERRITORIO DEL
COMUNE DI BOLOGNA**

Bologna, 17 gennaio 2020

(Luogo e data della cerimonia)

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

il Ministero della difesa;
il Comune di Bologna;

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii ed in particolare l'art. 15 legge 241/90 che disciplina gli "*Accordi fra le pubbliche Amministrazioni*";
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legge 25 settembre 2001, n. 351, recante "*Disposizioni urgenti in materia di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di sviluppo dei fondi comuni di investimento immobiliare*", convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 novembre 2001, n. 410 e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137*" e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (Codice dell'Ordinamento Militare);
- il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90 "*Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare*";
- la legge 31 gennaio 2012, n. 244, recante "*Delega al Governo per la revisione dello Strumento Militare Nazionale*";
- il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, "*Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»*", e ss.mm.ii., fino all'entrata in vigore dei decreti attuativi richiamati dagli artt. 216 e 217 del D.Lgs. n. 50/2016;
- il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero della difesa in data 07 agosto 2015;
- la legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019);
- la legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020);
- il decreto del Ministro della difesa del 14 giugno 2019 pubblicato sulla G.U. n. 188 del 12 agosto 2019;
- il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 28 giugno 2019 pubblicato sulla G.U. n. 165 del 16 luglio 2019;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2019 pubblicato sulla G.U. n. 238 del 10 ottobre 2019;
- la deliberazione della Giunta del Comune di Bologna n. _____ del _____ con la quale sono stati approvati i contenuti del presente Protocollo d'intesa

PREMESSO CHE

1. il patrimonio immobiliare del settore pubblico, centrale e territoriale, costituisce un valore sociale ed economico di fondamentale importanza per il Paese, presenta ampie zone di potenziale valorizzazione e può diventare un fattore di crescita per l'economia;
2. tali potenzialità possono essere sfruttate al meglio se adeguatamente supportate da un'attività di concertazione istituzionale e da modelli operativi finalizzati al ritorno economico ed alla massimizzazione degli effetti che le iniziative di valorizzazione possono generare per lo sviluppo dei territori;
3. il Ministero della difesa, anche in considerazione della riorganizzazione delle Forze Armate, attualmente in corso, considera di primaria importanza la migliore utilizzazione/gestione economica delle infrastrutture militari, da realizzarsi attraverso attività: di razionalizzazione della presenza militare, di valorizzazione mediante l'attribuzione di destinazioni urbanistiche agli immobili non più necessari agli usi militari (in tutto o in parte) e di dismissione finalizzate alla valorizzazione degli immobili non più necessari agli usi militari;
4. il Comune di Bologna, in coerenza con gli indirizzi di sviluppo territoriale, promuove attività di valorizzazione e razionalizzazione del territorio al fine di soddisfare le esigenze della Municipalità, nonché degli Enti e delle Pubbliche Amministrazioni, tra cui le Forze Armate, da sempre presenti ed inserite in modo rilevante nel tessuto sociale e nel quadro istituzionale cittadino;
5. le iniziative poste in essere mediante i programmi unitari e concertati con gli Enti Territoriali hanno anche la finalità di garantire la razionalizzazione dell'uso dei beni statali, lo sviluppo e il miglioramento del tessuto urbanistico cittadino;
6. le Parti intendono avviare un processo di razionalizzazione, riqualificazione, riuso e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico nell'ambito del quale il Ministero della Difesa è giunto alla determinazione di dismettere alcuni compendi militari attualmente in uso allo stesso Dicastero e non più utili per i propri fini istituzionali ovvero di definire idonei percorsi di sviluppo e recupero urbanistico;
7. le Parti sottoscrittrici hanno inteso individuare nel presente Protocollo d'intesa lo strumento più idoneo a definire le modalità operative e le tempistiche di realizzazione degli atti e degli interventi che ciascuna delle Amministrazioni, per la parte di propria competenza, si impegna ad adempiere determinando i criteri generali per le successive fasi gestionali ed organizzative.

TUTTO CIÒ VISTO, PREMESSO E CONSIDERATO
LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d’Intesa.

Art. 2 – Finalità del Protocollo

1. Con il presente Protocollo il Ministero della difesa e il Comune di Bologna, nell’ambito delle rispettive attribuzioni e ferma l’adozione dei provvedimenti di competenza dei rispettivi Organi d eliberanti, intendono avviare un rapporto di collaborazione istituzionale, nell’ambito delle previsioni normative richiamate in premessa, finalizzato a preconstituire le condizioni necessarie per assicurare rapidità ed efficacia nel perseguimento di obiettivi strategici condivisi, tra i quali in particolare la razionalizzazione e la rigenerazione urbanistica di immobili militari siti sul territorio comunale.
2. Relativamente agli immobili oggetto di riqualificazione urbanistica, le Parti, per quanto di competenza, svilupperanno, sulla base delle indicazioni del Tavolo tecnico di cui al successivo art. 5, una concertazione istituzionale volta a promuovere, in funzione dell’attuazione della presente Intesa, la variazione degli strumenti di programmazione e pianificazione urbanistica ovvero a favorire attività di riqualificazione del territorio ed in particolare di parti del tessuto urbanistico della città di Bologna.
3. Tali attività potranno essere concretizzate con specifici Accordi ex articolo 15 della legge n. 241/1990 (di seguito Accordi) per ciascun sito o per più siti, o laddove necessario utilizzando specifici strumenti legislativi vigenti in materia. Nello sviluppo delle attività tecnico-amministrative saranno valutate le specifiche esigenze funzionali ed operative delle Parti, fissati i rispettivi ruoli e le connesse responsabilità e definite le tipologie degli interventi e le scadenze da rispettare.
4. In tale contesto le Parti si impegnano, nell’ambito dello sviluppo di un’azione sinergica finalizzata alla riqualificazione delle aree individuate, a prevedere, laddove utile e necessario, la partecipazione di rappresentanti del “Mondo Universitario” al Tavolo Tecnico di cui al successivo art. 5, così da poter tenere conto delle risultanze degli studi e delle ricerche scientifiche che eventualmente sarà possibile sviluppare sulle rispettive aree e su tematiche concernenti la rigenerazione urbana.

Art. 3 - Individuazione del portafoglio immobiliare e finalità

1. La cooperazione istituzionale tra le Parti si rivolge ad un primo portafoglio immobiliare composto dai seguenti beni. Le relative informazioni, tra cui l’esatta individuazione anche catastale e gli eventuali vincoli storico-artistici, saranno implementate e completate a cura del Tavolo tecnico, di cui al successivo art. 5.

I beni individuati, inclusi nell’elenco di cui al decreto di individuazione del Ministro della difesa del 14 giugno 2019, oggetto della presente Intesa sono:

- **aliquota della Caserma “Perotti”**, meglio identificato nell’ortofoto in allegato “A”, oggi in

capo all'Esercito;

- **Caserma “ex STAMOTO”**, meglio identificato nell'ortofoto in allegato “B”, oggi in capo all'Esercito.

2. Qualora se ne ravvisi la necessità, il portafoglio immobiliare del presente Protocollo d'intesa potrà essere implementato con altri immobili presenti sul territorio sulla base delle esigenze rappresentate dalle Parti che saranno valutate nell'ambito del Tavolo tecnico di cui al successivo art. 5.

Art. 4 – Impegni delle Parti

Le Parti, in ordine alle finalità di cui sopra e per quanto di rispettiva competenza, potranno in essere tutte le attività di propria competenza per il conseguimento delle finalità di cui all'art. 2, in particolare, si assumono i seguenti impegni.

1. Ministero della difesa:

- a) porre in essere tutte le azioni ritenute necessarie affinché i beni individuati possano essere resi disponibili per le attività necessarie alla finalizzazione della riqualificazione urbanistica;
- b) coadiuvarsi con il Comune di Bologna per l'individuazione e la finalizzazione dei percorsi tecnico-amministrativi necessari per il conseguimento della variazione dello strumento urbanistico;
- c) fornire la massima collaborazione per assicurare il raggiungimento degli obiettivi del presente Protocollo.

2. Comune di Bologna:

- a) porre in essere le azioni di propria competenza per la finalizzazione della variante urbanistica dei sedimi in argomento, tenendo conto degli esiti e delle indicazioni condivise nell'ambito del Tavolo tecnico, anche attivando forme semplificate dello strumento urbanistico. Le eventuali premialità spettanti al Comune, in relazione alla futura destinazione dei beni, saranno determinate in base alla normativa vigente;
- b) coadiuvarsi con il Ministero della difesa per l'individuazione e la finalizzazione dei percorsi tecnico-amministrativi necessari per il conseguimento della variazione dello strumento urbanistico;
- c) porre in essere le attività di propria competenza per il conseguimento delle finalità di cui all'art. 2.

Art. 5 - Tavolo Tecnico

Ai fini dell'implementazione del presente Protocollo è costituito un Tavolo Tecnico composto dai rappresentanti delle Parti sottoscrittrici.

1. I nominativi dei componenti saranno comunicati mediante scambio di note fra le Parti.
2. Possono partecipare ai lavori del Tavolo Tecnico, ove necessario, anche rappresentanti di altri Enti/Amministrazioni eventualmente interessati, con particolare riferimento alle Amministrazioni statali preposte al rilascio di pareri e/o nulla osta preventivi e/o orientativi. In particolare, al Tavolo potranno essere invitati, qualora ritenuto di utile supporto, rappresentanti del “Mondo Universitario”.

3. Le Parti individuano nel Gruppo di progetto/Task-Force per la valorizzazione e dismissione degli immobili non residenziali del Ministero della difesa l'organo di presidenza e coordinamento dei lavori del Tavolo.
4. Il Tavolo Tecnico ha il compito di:
 - a. implementare e completare le informazioni relative alle aliquote del cespite oggetto del Protocollo, in particolare indicandone l'esatta individuazione anche catastale ed eventuali vincoli;
 - b. individuare le soluzioni tecniche ed i percorsi amministrativi adeguati al raggiungimento degli obiettivi condivisi;
 - c. ricercare soluzioni di sistema ed innovative alle problematiche che dovessero emergere;
 - d. verificare possibili sinergie tra le esigenze di razionalizzazione, dismissione e gestione delle aliquote in questione;
 - e. monitorare l'andamento delle operazioni previste dal presente Protocollo verificando la coerenza delle stesse con le norme del governo del territorio ovvero individuando le linee guida e le procedure più semplificate;
 - f. dirimere in via bonaria le controversie che dovessero insorgere fra le Parti in ordine agli aspetti tecnico-amministrativi sui lavori, sulla tempistica degli stessi ed all'interpretazione ed attuazione del presente Protocollo d'intesa;
 - g. ricevere informazioni circa gli atti relativi ai lavori, al collaudo, ai certificati di regolare esecuzione, alle dichiarazioni di conformità delle opere ed alle dichiarazioni di regolarità delle prestazioni eseguite;
 - h. vigilare sulla corretta e tempestiva attuazione del presente Atto, in base al cronoprogramma predisposto dal Comune, che disciplina l'esecuzione delle varie attività sul compendio interessato dal Protocollo;
 - i. collaborare per tutte le attività che risultino necessarie o utili alla razionalizzazione, dismissione e gestione delle aliquote in questione;
 - j. esaminare eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Protocollo a seguito di proposte e comunicazioni scritte tra le Parti.
5. I componenti del Tavolo Tecnico saranno nominati, da ciascuna delle Parti competenti, entro 20 (venti) giorni dalla sottoscrizione della presente Atto. Inoltre, entro 45 (quarantacinque) giorni sarà convocata la prima riunione del Tavolo a cura della Task-Force valorizzazione e dismissione Immobili del Ministero della difesa.

Art. 6 - Accordi di programma

Nell'ambito del Tavolo tecnico, gli impegni che i rappresentanti delle Parti assumeranno in funzione di quanto riportato nel precedente art. 4, potranno essere oggetto, se necessario di uno o più Accordi di programma della presente intesa ex art. 15 della legge n. 241/1990, o di specifici atti previsti dalla normativa vigente in materia di "varianti urbanistiche".

Art. 7 - Durata e disposizioni generali

1. Il presente Protocollo d'intesa ha durata di anni 3 (tre) dalla data di sottoscrizione.
2. Gli stessi impegni si intenderanno decaduti se entro i 3 (tre) mesi successivi alla scadenza le Parti non concorderanno, motivatamente, un nuovo termine. A tal fine il Tavolo Tecnico formalizzerà le eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Protocollo a seguito di proposte e comunicazioni scritte tra le Parti. Trascorso inutilmente tale ulteriore termine, le Parti si intendono libere da ogni vincolo.
3. Il presente Protocollo è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii..

Art. 8 – Clausola di riservatezza

1. Tutte le informazioni comunicate tra le Parti, ovvero acquisite nel corso dell'espletamento delle attività oggetto del presente Protocollo, ed identificate come confidenziali, saranno ritenute strettamente riservate e saranno utilizzate unicamente per gli scopi del presente Protocollo.
2. Le Parti concordano che non riveleranno a nessuno o faranno annunci pubblici relativamente alla loro collaborazione ai sensi del Protocollo ovvero al suo oggetto, senza prima aver acquisito il consenso degli altri Soggetti sottoscrittori.

Art. 9 – Controversie

Per ogni controversia scaturente dall'applicazione del presente Protocollo d'intesa le Parti si impegnano a promuovere un tentativo di conciliazione nell'ambito del Tavolo tecnico di cui al precedente articolo 5 che, a tal fine, dovrà essere convocato entro il termine di 30 giorni dalla richiesta di una delle Parti.

Art. 10 – Trattamento dati personali

Le Parti, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 e ss.ms.ii. (di seguito anche "Regolamento"), danno atto di essersi reciprocamente informate di quanto statuito dalla predetta normativa europea.

Confermano, assumendosene ogni responsabilità, di ben conoscere il Regolamento nonché ogni Provvedimento emanato dal Garante per la protezione dei dati personali rilevante rispetto alle attività oggetto del presente rapporto convenzionale.

Le Parti garantiscono che tutti i dati personali che verranno acquisiti in relazione alla presente convenzione saranno trattati per le sole finalità indicate nella medesima ed in modo strumentale all'espletamento della stessa nonché per adempiere ad eventuali obblighi di legge, della normativa comunitaria e/o prescrizione del Garante per la protezione dei dati personali e/o nel caso di contenzioso, con modalità manuali ed automatizzate, secondo i principi di liceità, correttezza e minimizzazione dei dati ed in modo da tutelare la riservatezza e i diritti riconosciuti, nel rispetto di adeguate misure di sicurezza e di protezione dei dati anche sensibili e giudiziari.

Per le attività, i progetti, le iniziative e gli eventi di qualunque genere, che comportino trattamento di dati

personali, e che verranno avviati in virtù della presente convenzione, le Parti concordano che, di volta in volta, sarà loro cura definire i ruoli e provvedere alle eventuali nomine, stabilire le finalità e le modalità del trattamento nonché le misure di sicurezza adeguate da adottare in considerazione dei trattamenti da porre in essere.

Art. 11 - Modalità di esecuzione

Il presente Protocollo è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. ed è composto da n. _____ (_____) pagine con retro bianco e n. _____ (____) allegati.

Letto, approvato e sottoscritto in forma digitale.

_____, _____

Per il Ministero della difesa
il Ministro della difesa
On. Lorenzo GUERINI

Per il Comune di Bologna
il Sindaco
Dott. Virginio MEROLA

Aliquota Caserma "Perotti" – BOLOGNA



Caserma "ex STAMOTO" – BOLOGNA

